



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 10 ottobre 2016

Consiglio comunale - Il vicesindaco Matteo Sassi sulla mozione per la Sala del Tricolore a pagamento: "Inaccettabile. E' la casa di tutti, non può esserlo solo dei ricchi"

Questo pomeriggio Forza Italia e il Movimento 5 Stelle presenteranno in Consiglio comunale una mozione in cui si chiede di far pagare i cittadini per celebrare, nella Sala del Tricolore del Comune di Reggio Emilia, il proprio matrimonio o la propria unione civile (nel 2015 i matrimoni celebrati sono stati 295, mentre dall'inizio del 2016 a oggi sono stati 287). La cifra proposta è abbastanza rilevante, da un minimo di 150 fino a 300 euro, soprattutto considerando che oggi, per i residenti nel Comune di Reggio Emilia, non è previsto il pagamento di alcuna somma.

Come Amministrazione comunale siamo contrari a questa proposta perché crediamo che la Sala del Tricolore, e quindi la casa comunale, debba essere aperta a tutti i cittadini a prescindere dalla loro condizione economica e sociale o da qualsiasi orientamento politico, culturale o religioso delle singole persone. È evidente che far pagare la Sala del Tricolore equivarrebbe a legittimare una discriminazione nei confronti dei cittadini meno abbienti, che si vedrebbero così costretti a celebrare il proprio matrimonio o unione civile in una sala certo meno prestigiosa.

La convergenza di Forza Italia con il Movimento 5 Stelle su questa proposta è significativa e restituisce un'idea dell'accesso alle istituzioni e ai luoghi simbolo della democrazia locale dimezzata e discriminante.

Finché questa Giunta sarà in carica, la Sala del Tricolore resterà la casa di tutti i reggiani, vecchi e nuovi, e chi vorrà celebrare il proprio matrimonio o la propria unione civile lo potrà fare gratuitamente e sarà sempre il benvenuto.

Matteo Sassi
Vicesindaco di Reggio Emilia